

NOLI/1 IL TRATTO DELL'AURELIA VERREBBE TRASFORMATO IN PISTA CICLABILE

Fazio: "Il progetto del tunnel ottimo per il nuovo turismo"

L'ex direttore dell'Apt di Finale e Genova si schiera con la Regione

AUGUSTO REMBADO
NOLI

«Quale unica, vicina opportunità naturalistica e ambientale hanno i croceristi in sosta nel porto di Savona se non quella di una passeggiata o di un ciclo-tour tra la galleria di Capo Noli e la Baia dei Saraceni in un paesaggio d'incomparabile bellezza?». A dirlo Enzo Antonio Fazio, già direttore dell'Apt di Genova e Finale, docente di organizzazione turistica all'Università di Genova, che sostiene il progetto della Regione del tunnel (lungo quasi un chilometro) sotto capo Noli che porterebbe alla trasformazione del vecchio tracciato dell'Aurelia in passeggiata e pista ciclabile.

Fazio interviene nel dibattito riaperto da una recente

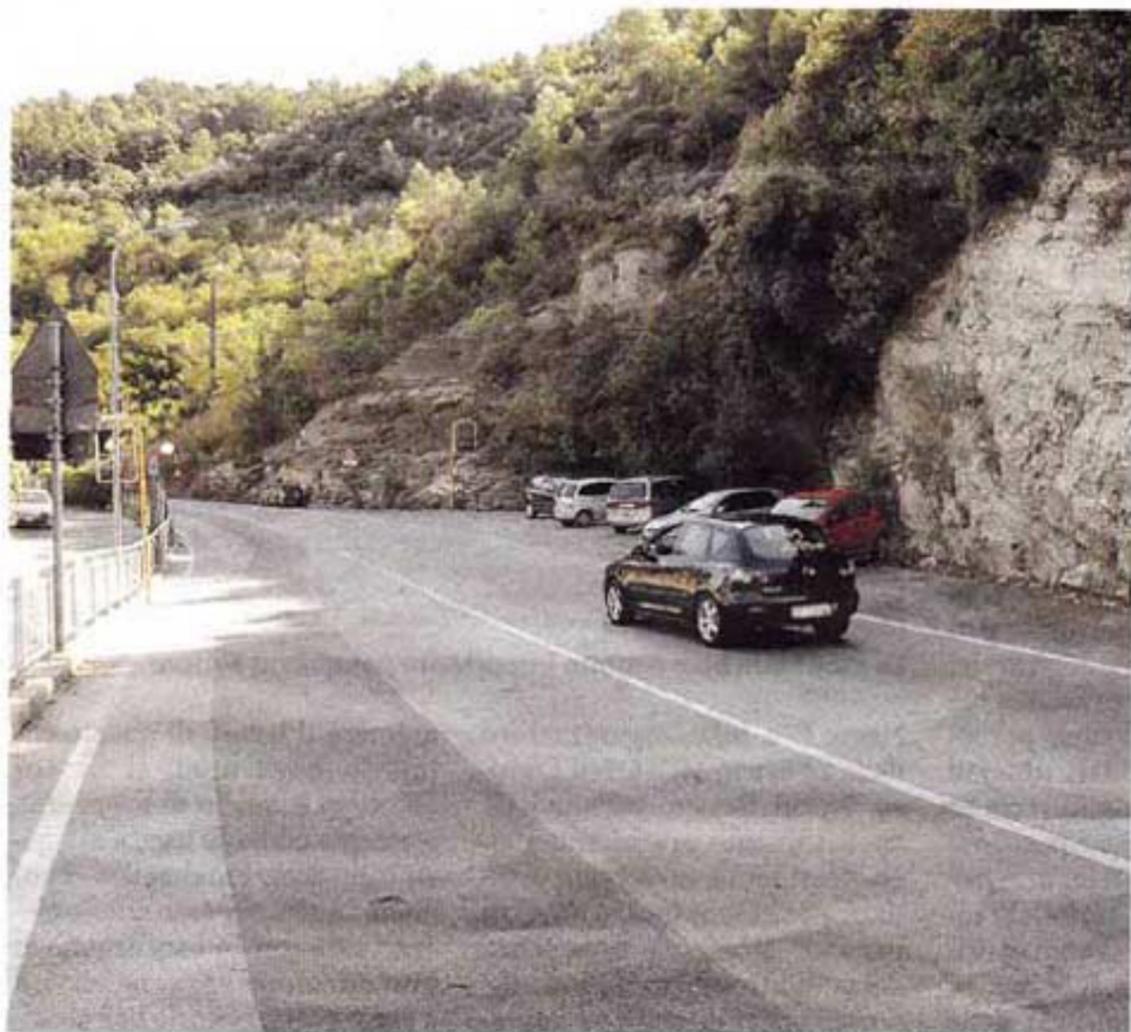
«I disagi per i nolesi?

Ogni intervento

comporta sempre

difficoltà temporanee»

assemblea pubblica dalla quale sono emerse molte critiche (non solo di carattere ambientale) al progetto del tunnel: «Come non valorizzare le proprie risorse - commenta -, potrebbe essere il titolo delle riserve sollevate dall'intelligenza di Noli alla proposta della Regione, di rendere pedonale e ciclabile, sull'esempio di quanto già attuato nei tratti di ex ferrovia nell'estremo ponente, il segmento della strada statale Aurelia compreso all'incirca, tra l'hotel Capo Noli e la Baia dei Saraceni. Scorci unici per il loro fascino, curve e contro curve in un panorama mozzafiato non per nulla scelto dagli esperti della promozione, i produttori di spot pubblicitari, per girare brevi filmati dove il paesaggio, soprattutto, è il protagonista. Questa ciclopica opera progettata in epoca napoleonica, prefetto Chabrol, ha aperto la litoranea a mare evitando il faticoso transito per le Manie e Voze senza ferire in modo irreparabile il paesaggio tra-



sformato in un unicum alla stregua dei percorsi della costa amalfitana, del Gargano e della Riviera di Levante».

Termina Fazio: «La pensione completa è ormai un servizio alberghiero quasi sparito: la intera giornata in spiaggia è in testa tra i desiderata dei turisti ma sta fortemente imponendosi in

alternativa o a complemento, e quindi nuove e diversificate strutture ricettive, il trekking, le escursioni più o meno intense, la scoperta cicloturistica di siti eterogenei e così via. La Regione, suggerendo la costruzione di una galleria per eliminare il traffico automobilistico sulla litoranea restituendo la strada

a mare di Capo Noli alla viabilità (vivibilità) umana, non ha fatto altro che interpretare correttamente la nuova tendenza del turismo. I disagi per i nolesi? Ogni nuova opera comporta difficoltà temporanee che si accettano se si ha la piena consapevolezza del progetto da realizzare».

Ipotesi
È tornata alla ribalta la proposta di creare una percorso tra la galleria di Capo Noli e la Baia dei Saraceni per utilizzare l'Aurelia come pista per i ciclisti